



Sua Eccellenza sig. Prefetto di Milano
Dott. Renato Saccone

Ci rivolgiamo a Lei con deferente rispetto per manifestarLe il disagio e la frustrazione dei Vigili del Fuoco milanesi che hanno raggiunto proporzioni divenute ormai incontenibili. Fin dall'inizio del mandato del Comandante non siamo mai riusciti ad avviare un confronto costruttivo sui programmi di lavoro e sull'assetto organizzativo provinciale. Le poche volte che il Dirigente ha organizzato le riunioni sindacali, ha utilizzato sempre metodi e strategie subdoli/scorretti, al fine di creare confusione e col solo scopo di evitare un leale confronto; in conseguenza di tale condotta è stato impossibile pianificare in modo razionale ed organico l'attività del Comando. In poche parole, Egli ha spesso manifestato comportamenti antisindacali, che ci riserveremo di denunciare alle autorità competenti (giudice del lavoro), ignorando le note delle varie Sigle, senza prendere in considerazione i nostri suggerimenti le proposte collaborative e progettuali. L'ultima vicenda riguarda la mobilità dei Capi reparto e dei Capi squadra, a seguito del processo di mobilità nazionale, con l'immissione in ruolo dei nuovi Capi squadra. Si tratta del personale più anziano che, se da un lato non intende sottrarsi alle proprie maggiori responsabilità ma è anzi disposto ad accollarsi ulteriori oneri per svolgere al meglio l'attività di soccorso alla popolazione, dall'altro si vede assegnato a mansioni o ruoli dequalificanti senza, per l'appunto, il coinvolgimento delle OO. SS. come previsto dalle vigenti leggi. Immaginiamo che Lei troverà strana questa lettera, in vista dell'imminente trasferimento del Comandante ad altra sede. Avremmo voluto evitarlo, abbiamo sperato fino all'ultimo in un ravvedimento, per poter risolvere la questione in modo razionale, oculato e rispettoso anche delle direttive del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che, al contrario, sono state parimenti disattese. Sentiamo di rappresentare la grande maggioranza dei Capi reparto e dei Capi squadra e per questo loro generale malcontento, nei giorni scorsi, abbiamo proclamato uno stato di agitazione; nell'estremo tentativo di conciliazione, nemmeno il Direttore Regionale dei Vigili del fuoco della Lombardia, l'Ing. Dante Pellicano, è riuscito a convincere il Comandante a desistere dal suo proposito. Abbiamo provato a chiedere di rinviare l'imminente processo di mobilità del personale fino alla presa in servizio del nuovo Comandante, ma non siamo stati ascoltati. Verosimilmente, il nuovo Comandante avrà idee diverse ed in breve tempo dovrà rivedere la distribuzione del personale, la qual cosa provocherà ulteriore disagio e palese frustrazione del personale più anziano. Sig. Prefetto, non vogliamo arrecarLe disturbo, né chiederLe un intervento risolutivo, ma è importante che il nostro stimato rappresentante del Governo sia a conoscenza di questa inaspettata quanto ingiustificabile situazione, che porterà a gravi ed inevitabili disservizi, oltre che ad un profondo malcontento tra il personale tutto.

Cordiali saluti

il Coordinatore Provinciale
C.G.I.L. VV.F. di MILANO
Michele Giacalone

Segreteria Prov.le
UIL PA VVF Milano
Vincenzo Durante

Il Segretario Provinciale
Confasal VV.F Milano
Paolo Cassanelli